

L'antisemitismo è in aumento, suscitando timori per il futuro della “vita ebraica” in Occidente

[timesofisrael.com/in-global-surge-of-antisemitism-france-stands-out-with-quadrupling-of-cases](https://www.timesofisrael.com/in-global-surge-of-antisemitism-france-stands-out-with-quadrupling-of-cases)

L'antisemitismo sembra aver “messo solide radici” nel mondo accademico statunitense

Gli Stati Uniti hanno registrato un aumento del 103% degli incidenti alimentati dalla guerra di Gaza, come mostra un rapporto globale per il 2023, mentre la Francia si distingue con un numero quasi quadruplicato

Di [Canaan Lidor](#)

5 maggio 2024, 11:07Aggiornato alle 13:05



Migliaia di persone si riuniscono per una marcia contro l'antisemitismo a Parigi, Francia, il 12 novembre 2023.
(Foto AP/Sylvie Corbet)

Nel 2023, la Francia ha registrato il più alto aumento di episodi di antisemitismo registrati tra tutti i paesi con statistiche affidabili, secondo i dati pubblicati in un nuovo rapporto che avverte che le tendenze attuali potrebbero minacciare la stessa “capacità di condurre una vita ebraica in Occidente”.

Publicato domenica dall'Università di Tel Aviv e dall'Anti-Defamation League, il rapporto mostra che gli incidenti in Francia sono quasi quadruplicati, da 436 nel 2022 a 1.676 l'anno scorso. Ha inoltre evidenziato l'antisemitismo nei campus statunitensi, che il capo dell'ADL ha definito “il più”.

aspetto "allarmante" dell'ondata di odio verso gli ebrei negli Stati Uniti.

Degli incidenti antisemiti avvenuti lo scorso anno in Francia, il 74% è avvenuto dopo il 7 ottobre, quando i terroristi di Hamas uccisero circa 1.200 persone in Israele e ne rapirono altre 253, innescando una campagna militare ancora in corso da parte di Israele a Gaza e scontri a fuoco quotidiani con Hezbollah lungo il confine con il Libano.



Negli Stati Uniti, il conteggio è più che raddoppiato, passando da 3.697 incidenti nel 2022 a 7.523 lo scorso anno, con il 52% del totale del 2023 avvenuto dopo il 7 ottobre. In Canada, l'aumento è stato da 65 a 132; nel Regno Unito da 1.662 a 4.103; in Germania da 2.639 a 3.614, in Italia da 241 a 454.

Su base pro capite, gli ebrei francesi, che secondo il rapporto sono circa 440.000, avevano tre volte più probabilità di subire un attacco antisemita rispetto agli ebrei negli Stati Uniti, la cui popolazione, secondo le stime del rapporto, ammonta a 6 milioni.

Ricevi l'edizione quotidiana del Times of Israel via e-mail e non perderti mai le nostre storie più importanti

Iscrivendoti, accetti i termini "Per coloro le cui _____"

opinioni servono uno scopo ideologico e strumentalista antiebraico e antisionista, il 7 ottobre è stata un'occasione d'oro per far avanzare ulteriormente le loro prospettive marginali odiose e razziste nel discorso conservatore tradizionale, utilizzandolo attaccare i rivali, mobilitare sostenitori e attirare nuovi seguaci", hanno scritto gli autori del capitolo statunitense del rapporto, intitolato "Antisemitism Worldwide Report for 2023".



Esempio: manifestanti anti-israeliani invocano l'intifada durante una protesta a New York, 17 settembre 2021. (Luke Tress/Flash90)

Gli autori del capitolo sulla Francia hanno intervistato Jonas Jacquelin, il rabbino della Sinagoga di via Copernic, la prima sinagoga riformata in Francia. Non indossa la kippa per strada, in parte perché gli è stato insegnato a non farlo e in parte perché non vuole provocare attacchi antisemiti, hanno scritto gli autori.

“L'anno non è il 1938, e nemmeno il 1933”, ha scritto in un comunicato stampa il prof. Uriya Shavit, capo del Centro per lo studio degli ebrei europei contemporanei e dell'Istituto Irwin Cotler. “Tuttavia, se le tendenze attuali continuano, calerà il sipario sulla capacità di condurre una vita ebraica in Occidente: indossare una stella di David, frequentare sinagoghe e centri comunitari, mandare i bambini nelle scuole ebraiche, frequentare un club ebraico nel campus o parlare Ebraico.”

Il rapporto di 148 pagine contiene un saggio dedicato all'antisemitismo nei campus statunitensi, dove l'ADL ha registrato 913 incidenti nel 2023, ovvero il 12% del conteggio annuale dell'intero Paese.

“Oggi l'antisemitismo sembra aver messo saldamente radici nel mondo accademico”, ha scritto l'autrice di quel saggio, la dottoressa Sara Yael Hirschhorn.

Nei campus di tutti gli Stati Uniti, studenti anti-israeliani e filo-palestinesi hanno organizzato manifestazioni che includevano l'occupazione degli edifici dei campus e altri disordini e hanno portato a scontri con la polizia, che ha arrestato centinaia di studenti manifestanti. La scorsa settimana uno scontro alla Columbia University di New York tra la polizia e gli studenti che occupavano i terreni del campus si è concluso con nuovi arresti.



Un'auto con i finestrini rotti e graffiti anti-israeliani con la scritta "Intifada" e "Gaza libera" viene vista alla Portland State University di Portland, Oregon, il 2 maggio 2024. (John Rudoff/AFP)

“Gli studenti ebrei e filo-israeliani sono stati aggrediti fisicamente, molestati verbalmente, vittime di bullismo online e generalmente fatti sentire insicuri nel campus, mentre le confraternite ebraiche, le case di Hillel e Chabad e persino i dormitori sono stati vandalizzati”, ha aggiunto Hirschhorn.

Quasi il 75% degli studenti universitari americani ha affermato di aver sperimentato o assistito a qualche forma di antisemitismo dall’inizio dell’anno accademico, rileva il rapporto dell’ADL.

"Tutto ciò è avvenuto mentre la leadership del mondo accademico taceva, in particolare nelle università americane più elitarie", ha scritto Hirschhorn. Ha collegato quella realtà, come l'ha descritta lei, agli studi etnici e ai discorsi che diffamano gli ebrei e Israele definendoli colonialisti o oppressivi; i quadri prevalenti di diversità, equità e inclusione (DEI) che non riescono a tenere conto dell’antisemitismo; e finanziamenti del Qatar e altri dal Medio Oriente.

“A causa delle loro affiliazioni, i campus sponsorizzati da regimi dispotici e antisionisti sono talvolta partner silenziosi di dilaganti abusi dei diritti umani e programmi illiberali”,
Ha scritto Hirschhorn.



Jonathan Greenblatt partecipa a un panel durante il TAAF Heritage Month Summit presso The Glasshouse il 5 maggio 2023 a New York City. (JP Yim/Getty Images tramite AFP)

Nel suo articolo nel rapporto, Jonathan Greenblatt, amministratore delegato dell'ADL, ha definito la proliferazione dell'antisemitismo nei campus universitari statunitensi l'aspetto "più allarmante" dell'ondata nazionale di odio verso gli ebrei dopo il 7 ottobre.

"Abbiamo visto casi in cui studenti ebrei si sono barricati in una biblioteca perché fuori c'era una folla filo-palestinese. Abbiamo sentito storie di studenti che avevano paura di attraversare i loro campus di notte per paura di essere attaccati, o di partecipare a cene di Shabbat ai loro Hillel con guardie armate appostate alle porte", ha scritto Greenblatt.

Questi e altri eventi nei campus statunitensi, ha aggiunto, significano che "la comunità ebraica sta affrontando una crisi mai vista da generazioni".

